

COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO



Dirigente I. C. San Giovanni Bosco Isernia dott. Giuseppe Posillico, la presidente Francesca Albanese e la professoressa Primerano Filomena, referente per l'IC S. G. Bosco di Isernia del progetto “Coloriamo il nostro futuro” e del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Il XXI Convegno dei Minisindaci e Mini Presidenti dei Parchi è stato un evento di rilevanza nazionale che ha visto la partecipazione di giovani provenienti da diverse aree protette italiane. L'obiettivo del Congresso è stato quello di sensibilizzare noi ragazzi sulle tematiche ambientali e ha avuto un forte impatto su tutti noi.

Il 22 maggio 2024 è una data unica e speciale che non dimenticherò mai. E' il giorno di inaugurazione del Convegno “Coloriamo il nostro futuro” ed io, insieme ai miei compagni della mini giunta del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Isernia (Alessandro Gentile, Asia Maresca, Giorgia Falanga, Naemi Mancini, Manuel Fantozzi, Viken Verdile, Riccardo Ingeveldt, Tommaso Fabrizio, Cristian Di Gregorio, Valentina Chiacchiari, Simone Padula, Matteo Savelli, Anna Leva) ho avuto il privilegio di presiederlo. Un'esperienza davvero unica e irripetibile, un'occasione davvero di crescita civile ed educativa che non dimenticheremo mai: una di quelle attività didattiche che davvero aiutano a crescere.

“***COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO***” è il nome del progetto che ha lo scopo di sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali dei Parchi. Attraverso esperienze e sperimentazioni, nel rispetto della legalità, stimola altresì i ragazzi a diventare protagonisti nella tutela e nello sviluppo delle aree naturali protette.

Il progetto prevede l'organizzazione annuale di un Convegno dei minisindaci con il coinvolgimento delle scuole aderenti alla Rete, per far incontrare e confrontare ragazzi e adulti rispetto agli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno scolastico nell'ambito dei percorsi di Costituzione e Cittadinanza; per promuovere la conoscenza del territorio e dell'area Parco e di tutte le sue risorse e valenze. Vengono annualmente promossi momenti di socializzazione tra i mini-sindaci delle scuole dei Parchi presenti e tra questi viene eletto, a conclusione della settimana Convegno, il mini Presidente dei Parchi che dura in carica un anno. La settimana Convegno costituisce anche l'occasione per far conoscere le realtà amministrative, culturali ed economiche del territorio ospitante in quanto soggetti importanti.

Il progetto, che nasce con l'obiettivo di valorizzare la funzione educativa della Scuola nel Parco, di promuovere e attivare un processo di informazione-formazione-educazione per favorire l'affermazione delle condizioni di consapevolezza, condivisione, partecipazione alle azioni di tutela, valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile del Territorio. è un vero e proprio compito di realtà di Educazione alla cittadinanza partecipata nel rispetto della legalità.

Ma torniamo alla mattina del 22 maggio. Appena alzato, ho avvertito una strana sensazione fatta di gioia e di timore. La mattina del 22, prima dell'inizio del XXI Convegno dei Minisindaci e Mini Presidenti dei Parchi, è stata incentrata tutta sull'organizzazione dell'evento. Noi ragazzi eravamo concentrati a ripassare gli argomenti che avremmo dovuto riferire ai nostri coetanei. Le ore passavano e l'attesa si trasformava in ansia positiva, l'ansia con cui si attende un grande evento. Verso le 19:00 iniziarono ad arrivare, era tutto pronto, aperti i cancelli, la palestra della nostra scuola si è riempita di tantissimi minisindaci, vice minisindaci, mini presidenti, mini consiglieri, docenti e dirigenti. Una volta giunti in palestra il Preside un po' emozionato ha accolto tutti con un discorso di benvenuto. Successivamente c'è stato il discorso del sindaco dottor Castrataro e dell'assessore all'istruzione dott. Di Giacomo e infine del nostro minisindaco Alessandro Gentile che ha salutato tutti i presenti e presentato il suo consiglio e in questo momento anch'io ho potuto presentarmi a tutti. Conclusi i saluti è stato ufficialmente aperto il XXI Convegno dei Minisindaci e Mini Presidenti dei Parchi. Durante la cena, che si è svolta nella palestra della scuola, sono riuscito da subito a fare nuove conoscenze, parlando delle nostre passioni e scambiandoci i numeri di telefono per rimanere sempre in contatto. Insomma la sera del 22 maggio abbiamo avuto modo di accogliere i nostri coetanei e di conoscerli nei migliori dei modi. Il 23 maggio alle ore 8:00 ci siamo tutti incontrati presso l'hotel Europa per dirigerci al nostro parco naturale ovvero la riserva naturale MAB di Monte di Mezzo. Appena arrivati ero molto ansioso perché, essendo il mini presidente, dovevo introdurre e spiegare tutto quello che era presente nella riserva. Essere il presidente del Parco per me è stato sicuramente un onore, ma soprattutto mi ha aiutato a capire la vera importanza della riserva Mab e soprattutto ha fatto crescere in me il senso di appartenenza a questa terra; mi ha fatto riflettere sull'importanza del rispetto dell'ambiente e risvegliato nella mia giovane coscienza il dovere di tutela del paesaggio. in qualità di presidente del parco, dunque ho dovuto illustrare a tutti i presenti la straordinaria ricchezza naturalistica e paesaggistica del territorio, sottolineandone il valore e le ricchezze. A conclusione dell'escursione nella riserva c'è stata consegnata una medaglia come ricordo della giornata da parte dei Carabinieri forestali. Dopo il pranzo al sacco, ci siamo diretti verso Agnone, cittadina dell'Alto Molise, una delle dieci finaliste di Capitale Italiana della Cultura 2026. Il 4 marzo 2024, c'è stata la presentazione del dossier "Fuoco, dentro. Margine al centro" alla commissione del Ministero della Cultura per la finale della Capitale Italiana della Cultura 2026. Qui abbiamo visitato non solo la Fonderia Marinelli, a

parere mio molto bella perché abbiamo potuto apprezzare i rintocchi famosissimi delle campane qui realizzate, e, in secondo luogo, il centro storico e il Chiostro di San Francesco dove abbiamo cenato. Questa seconda giornata si è conclusa così, tra le bellezze di Agnone, tra il calore della sua gente e lo stupore dei suoi paesaggi verdi molto apprezzata da tutti. Il giorno dopo, il 24 maggio, abbiamo visitato Monteroduni, **Monteroduni** è un comune italiano di 2.065 abitanti della provincia di Isernia in Molise. Situato su un colle a circa 460 metri spicca per il suo Castello Pignatelli. Nel corso degli ultimi decenni si è sviluppato nella valle sottostante. È situato a metà strada tra Isernia e Venafro e a pochi chilometri dal nucleo industriale di Pozzilli-Venafro. Monteroduni è un paese di origine antichissime. Nel VI secolo fu conquistata dai Longobardi, i quali costruirono sopra un'altura la torre di controllo, che poi diventerà il castello nel IX secolo circa. Nel 1193 il paese fu distrutto durante le varie guerre dei signori locali contro i Normanni, e poi contro gli Svevi. La gente viveva in condizioni precarie per mancanza di condutture per l'acqua. In mancanza di rete idrica, fino al Settecento la popolazione visse grazie alle cisterne di acqua piovana.

Nel XIII secolo a Monteroduni si stabilirono i principi Pignatelli presso il castello, originari della Campania. La famiglia detenne il potere fino al 1806, senza interruzione, adottando il sistema feudale. Negli anni della seconda guerra mondiale, tra il 1940 e il 1943, Monteroduni fu uno dei comuni del Molise destinati dalle autorità fasciste ad accogliere profughi ebrei in internamento civile. Con l'arrivo dell'esercito alleato nel settembre 1943, i 6 internati riuscirono tutti a raggiungere i territori liberati del Sud Italia.

Monumento principale del paese è il Castello Pignatelli, risalente forse all'VIII secolo, quando i Longobardi eressero un piccolo fortino, con la cappella di San Michele, loro patrono, oggi parrocchiale del paese.

Importante è stata sicuramente la visita al frantoio dove abbiamo degustato del buon pane e olio, poi abbiamo visitato le cantine Valerio ed infine un'industria molisana che produce confetti e cioccolatini 'Ciocopapa'. Nel pomeriggio abbiamo visitato il centro storico di Isernia con le sue caratteristiche storiche ed archeologiche attraverso varie tappe. Il centro storico di Isernia è ricco di Chiese antiche, tra queste la più importante è la Cattedrale di San Pietro Apostolo, situata in Piazza Andrea d'Isernia. Nelle sue vicinanze si concentrano tutte le bellezze della città: come ad esempio il Palazzo del Municipio, conosciuto anche come Palazzo San Francesco perché posto a fianco dell'omonima chiesa, con la sua facciata divisa in due ordini. I tanti Palazzi nobiliari, il Museo nazionale di Santa Maria delle monache. Per arrivare al simbolo di Isernia che è la duecentesca Fontana Fraterna, eretta in onore di Papa Celestino V, situata in Piazza Celestino V, dove si trova anche il Museo Civico della Memoria e della Storia. A me è stato affidato il compito di illustrare la chiesa di San Francesco e il Municipio: è stato davvero bello fare da Cicerone a tanti miei coetanei; diciamo che lo scopo del progetto è stato anche questo: far conoscere a tutti le bellezze del nostro territorio, allo scopo non solo di valorizzare e pubblicizzare ma anche di arricchire lo spirito di appartenenza ad un'unica cultura democratica, globale, ed europea: insomma non solo far conoscere a tutti il nostro territorio, valorizzando, ma incrementare nelle giovani coscienze uno spirito comune di appartenenza a un'unica cultura democratica ed europea. Dopo l'escursione ci siamo diretti verso l'Auditorium 'Unità d'Italia' per assistere a un programma ricco ed articolato in cui i protagonisti sono state le eccellenze molisane in campo didattico, musicale e antropologico. All'evento erano presenti tutte le autorità civili e istituzionali.

Il giorno seguente abbiamo visitato il sito archeologico del Paleolitico 'La Pineta' di Isernia. Il Museo nazionale del paleolitico di Isernia si inserisce all'interno di un progetto di parco archeologico che si sviluppa attorno al giacimento di Isernia La Pineta che, data la sua importanza e la sua antichità, è considerato uno dei principali siti archeologici preistorici per la comprensione dei modi di vita e delle dinamiche di popolamento nell'area del Mediterraneo nel corso della Preistoria. Qui io e i miei compagni, ancora una volta abbiamo fatto da guide ed io ho illustrato il reperto più antico della storia della penisola italiana: il dentino del piccolo Heidelberg.

reperto umano più antico d'Italia. Si tratta di un piccolo dente da latte appartenuto ad un bambino di circa 5-6 anni e datato a 586.000 anni dal presente. Il dente è custodito all'interno di una vetrina touch che consente al visitatore non solo di vedere il reperto ma anche di interagire con la sua scansione tridimensionale. La scoperta del dentino ha indotto un gruppo internazionale di ricerca a produrre un'immagine virtuale del cranio del bambino mediante l'utilizzo di supporti metrici e statistici. Successivamente, riprodotto il cranio con stampante 3D, la paleo-artista Elisabeth Daynes ha ricomposto l'intera fisionomia del piccolo individuo. Pertanto all'interno del Museo è stato possibile ammirare la ricostruzione del bambino di "Isernia La Pineta", appartenente alla specie di Homo heidelbergensis. Dopo la visita abbiamo pranzato presso la palestra della scuola e successivamente si è svolto un tavolo tecnico e l'elezione del mini presidente della Federparchi d'Italia. La giornata si è conclusa con la cena di gala presso l'hotel Europa. La cena è stata favolosa, noi ragazzi ma anche i prof e i dirigenti ci siamo scatenati: è stato un fantastico momento di convivialità che ha unito giovani di tutta Italia in un unico abbraccio fraterno rivestito da un forte senso di appartenenza patriottico ed europeo. Io e i miei compagni non dimenticheremo mai questi nostri attimi insieme: abbiamo infatti condiviso momenti magici. Spero tanto che tutti i ragazzi che sono stati ospiti in questi giorni possano essere ambasciatori nelle loro terre del mio Molise e di Isernia, la mia città. Io conserverò per sempre nel mio cuore tutti i loro sorrisi, i loro occhi pieni di gioia e la loro allegria.

Questa esperienza mi ha fatto capire che noi ragazzi siamo il futuro, e che molto dipende dalle nostre scelte, e, a ripensare a questa fantastica esperienza, agli occhi carichi di entusiasmo che ho incrociato in questi giorni, alle persone fantastiche che ho incontrato e soprattutto ripensando alle finalità di questa iniziativa, mi sembra che ad oggi ci siano tutti i presupposti per un bel futuro! A presto Minisindaci, a presto cari colleghi Mini Presidenti!!

Francesco Cenci – Mini Presidente del Parco di Monte di Mezzo e vice sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, 2D



Il minisindaco e il vice minisindaco con del progetto “Coloriamo il Nostro Futuro” con la prof.ssa Lucia Ziroti, Prof.ssa Alessia Palumbo e Prof.ssa Loredana Vacca, docenti coinvolte nelle attività



Foto di gruppo presso Riserva MAB (IS)

“Questo progetto per me ha rappresentato molto più di una attività didattica, ma un'occasione per colorare il nostro futuro di amicizia, legalità, educazione alla sostenibilità. Un'attività piena di colori e amicizia, ricca di gioia che costruisce ponti di fratellanza”.

Matteo Savelli, consigliere del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, classe 2D.



La Mini Giunta comunale di Isernia con il Sindaco di Agnone e Presidente della Provincia di Isernia dott. Daniele Saia

“Il progetto Coloriamo il nostro futuro è un progetto che ha coinvolto varie regioni d’Italia. E’ stata una esperienza fantastica, che mi ha fatto crescere da ogni punto di vista. Ho conosciuto persone nuove che sono entrate nella mia vita e l’hanno cambiata in modo irreversibile. Ho sfidato i miei limiti, anche imparando a parlare a voce alta davanti a molte persone come non avevo mai fatto. E, anche se può sembrare una cosa da poco, mi ha davvero permesso di crescere. Ma, soprattutto, ho avuto la possibilità di scoprire culture del mio paese che non conoscevo e ho conosciuto meglio anche il mio territorio. Ho avuto la possibilità di studiare alcune parti della mia città che non conoscevo benissimo. In questo modo, ho anche allargato i miei orizzonti. Sono grata a tutte le persone che hanno permesso la realizzazione di questo progetto e, soprattutto, sono grata di aver potuto partecipare.”

Anna Leva, consigliere del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, classe 2D



ALCUNI VOLTI DEI RAGAZZI DI

“COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO, ISERNIA 2024”

“Io, consigliere del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, ho partecipato insieme al Minisindaco Alessandro Gentile, al vice Minisindaco Francesco Cenci e tutta la giunta comunale a questo fantastico progetto. Abbiamo ospitato 140 ragazzi e 110 dirigenti e referenti (in totale 250) per il XXI convegno di Coloriamo il Nostro Futuro ospitato ad ISERNIA, nella nostra città. Abbiamo fatto conoscere e scoprire al meglio il nostro territorio, il Molise, visitando posti meravigliosi come la Riserva MAB di Monte di Mezzo, le campane di Agnone alla fonderia Marinelli, il centro storico e il chiostro san Francesco, le aziende del territorio e i centri storici di Monteroduni e di Isernia e il Museo Paleolitico del Sito Isernia la Pineta. Il progetto ha fatto sì che tutta l’Italia si sia abbracciata in un’unica città, si è creata unione tra tutte le regioni, con cori e tante amicizie. E’ stata un’occasione di conoscenza e di rapporti speciali, creati grazie al progetto che serve proprio a dare vita a un futuro nel rispetto del verde e di tutti i parchi al fine di proteggerli perché sono il nostro bene più prezioso. E’ STATA UN’ ESPERIENZA MERAVIGLIOSA.”

Simone Padula, consigliere del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, classe 2D



Con il sindaco di Isernia Dot. Piero Castrataro



TORTA FESTA CONCLUSIVA



MOMENTI DI CONVIVIALITA'